

## SETTIMANE DELLA CULTURA 2025

***Speranza è un attendere certo*** (Dante, Paradiso, XXV, 67)

**Cammini di bellezza e perdono**

*Indicazioni sul tema del perdono*

*a cura della Fondazione A. Bernareggi*

### **Quando l'immagine dice Speranza**

Come tutti sappiamo il veicolo figurativo e, più ampiamente artistico, è uno dei canali privilegiati con cui, sulla *Via Pulchritudinis*, riusciamo a trasmettere le Verità di fede che nei secoli hanno accompagnato e tutt'ora accompagnano la quotidianità dei credenti.

Il tema della Speranza cui le Settimane della Cultura 2025, ma più ampiamente il Giubileo ormai imminente, sono dedicati trova puntuale declinazione nel patrimonio artistico delle nostre comunità cui possiamo riferirci in quattro differenti direzioni.

#### **1. Iconografia della Speranza**

È la più intuitiva e presente immaginazione legata a questo tema ovvero la personificazione allegorica della virtù teologale con Fede e Carità. Sculture, dipinti,oreficerie spesso rievocano le tre allegorie con terne figurative. La speranza è sempre riconoscibile attraverso l'ancora. Meno consueta è la presenza dell'attributo del ramoscello di ulivo. Anche la posizione di orante evoca la speranza secondo i modelli medievali o di derivazione giottesca.

#### **2. Le vicende bibliche**

La narrazione biblica è densa, sia nella sezione veterotestamentaria che in quella neotestamentaria di episodi riferimenti alla speranza. Su tutte emergono la vicenda di Noè e della riconciliazione con Dio dopo il diluvio. Nel libro dei Salmi ricorre spesso il tema della Speranza che trova nelle figure profetiche di Geremia e Giobbe due uomini che dialogano con Dio circa la speranza. Una lettura delle vicende dei Re Magi, di Giuseppe o dei Discepoli di Emmaus si prestano facilmente alla narrazione della Speranza e sono assai riconoscibili nel patrimonio delle parrocchie. Nel nuovo testamento anche le lettere paoline contengono una altissima trattazione del tema e aprono a spiragli di grande interesse e attualità.

#### **3. O CRUX, AVE SPES UNICA**

Le parole del poeta Venanzio Fortunato che accompagnano l'inno del Venerdì Santo: *'O crux, ave spes unica'*, *"Salve, o croce, unica speranza del mondo"* sono una pista privilegiata e fondamentale per parlare della croce e del suo mistero di speranza. Le innumerevoli rappresentazioni del Calvario e della Crocefissione di cui le nostre comunità dispongono possono essere al centro di una valorizzazione importante.

#### **4. Arte Contemporanea**

L'esperienza della speranza non può essere relegata soltanto al sentore delle generazioni passate. Moltissimi artisti contemporanei si cimentano o si sono cimentati con questa condizione umana e hanno ispirato la propria opera alla riflessione circa la speranza. Se già la cultura romantica indugia moltissimo sulla questione gli artisti surrealisti hanno, nell'evocatività delle loro opere un veicolo di grande seduzione per parlare di Speranza.

Molti artisti del ventesimo secolo anche bergamaschi si sono direttamente o indirettamente soffermati a interpretare la Speranza spesso in relazione ai temi della sofferenza e della guerra che oggi sono tornati di prepotente attualità. Anche alcuni artisti viventi possono essere validi interlocutori per la particolare sensibilità.

Non dimentichiamo poi che il Giubileo si intitola "*Pellegrini di Speranza*" e che la dimensione del cammino non è secondaria ma centrale sia nei riferimenti biblici che in quelli iconografici che nella disponibilità artistica delle nostre comunità. Il tema del cammino è centrale anche nell'esperienza giubilare delle generazioni passate, così non dimentichiamolo costruendo percorsi che aiutino a trovarne i segni durante i numerosi pellegrinaggi che si vanno organizzando.

Rammentiamo infine che l'esperienza della Speranza scaturisce dall'esperienza o dalla contemplazione di una condizione di sofferenza o dolore o mancanza o peccato. Non dimentichiamo di costruire narrazioni che trovino tra i propri presupposti anche questa dimensione che introduce all'*attendere certo* della Speranza.

In questo percorso, ancora una volta, Fondazione Adriano Bernareggi è disposta a fornire una consulenza diretta in caso di necessità di confronto.